



L'Informatore Marittimo



MENSILE INDIPENDENTE A DIFFUSIONE NAZIONALE DI INFORMAZIONI DEI TRASPORTI MARITTIMI



Annual Meeting di Assarmatori: l'allarme del Presidente Messina al Governo
pag. 2



Alis, evento a Manduria: Concorrenza, Sostenibilità e Sviluppo Euro-Mediterraneo
pag. 3



Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente di Uniport
pag. 4



Dogane e Fisco alla semplificazione burocratica grazie all'attestazione AEO
pag. 6

CERIMONIA DI BATTESIMO DI MSC MICHEL CAPPELLINI A BREMERHAVEN

Bremerhaven, oltre 800 ospiti si sono riuniti all'MSC Gate Terminal di Bremerhaven per assistere alla cerimonia di battesimo di MSC Michel Cappellini, l'ultima nave entrata nella flotta di Mediterranean Shipping Company (MSC). In occasione della cerimonia, MSC ha inoltre firmato un memorandum d'intesa con le città di Brema e Amburgo e i rispettivi porti per l'utilizzo dell'energia elettrica da terra per le navi della compagnia in entrambi gli scali.

La MSC Michel Cappellini è una delle navi portacontainer più grandi e più efficienti al mondo; lunga 400 metri e larga 61,5 metri, la nave ha una capacità di 24.346 TEU. Le dimen-



sioni, il design e le caratteristiche tecniche della nave consentiranno di trasportare un maggior numero di merci con le più basse emissioni per container trasportato. Dal punto di vista tecnico, la nave presenta una piccola prua a bulbo, eliche di grande diametro e condotti a risparmio energetico, che contribuiranno a ridurre ulteriormente il consumo di carburante e le relative emissioni. MSC Michel Cappellini e le sue navi gemelle sono anche le prime navi MSC costruite con un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria per ridurre la resistenza all'acqua e l'utilizzo di carburante, oltre a generatori ad albero per produrre energia aggiuntiva.

Soren Toft, CEO di MSC ha sottolineato: "I porti di Brema rappresentano per noi un importante hub cargo in Germania e nell'Europa nord-occidentale e sono per noi un punto di riferimento che va oltre i soli traffici. Efficienza e innovazione sono i due driver che hanno portato allo sviluppo di MSC Michel Cappellini, abbiamo infatti intrapreso un percorso di continua evoluzione che, grazie all'innovazione ci consenta di superare i confini del possibile e segnare nuove pietre miliari per questo settore. Come azienda familiare e leader nello shipping, siamo cosapevoli del nostro ruolo per la decarbonizzazione dell'intera catena del valore della logistica e al benchmark che siamo in grado di stabilire per il nostro stesso settore". Poco prima dell'inizio della cerimonia, Kai Stuehrenberg, Segretario di Stato per gli Affari Economici della Libera Città Anseatica di Brema, e Andreas Dressel, Senatore per le Finanze della Libera Città Anseatica di Amburgo e il CEO di MSC Soren Toft hanno siglato un Memorandum of Understanding (MoU) sull'uso dell'energia elettrica da terra per le navi container di MSC in entrambi i porti.

Antonio Scotto Pagliara

Fedespediti: mancata armonizzazione, distorsione dei traffici, costi e inefficienze della supply chain

Fedespediti richiama l'appello di 18 associazioni di categoria rappresentative del settore logistico a livello europeo, tra cui CLECAT, la federazione europea di riferimento per i Freight Forwarders, che in una dichiarazione congiunta hanno espresso il proprio supporto alla Petizione sottoposta al Parlamento Europeo dall'associazione danese 'Danish Shipping' e hanno sollecitato gli Stati Membri e la Commissione Europea a rivedere le Linee Guida del Comitato IVA. "Facciamo nostro e supportiamo questo invito alle istituzioni - commenta il Presidente di Fedespediti, **Alessandro Pitto**, - di rivedere le Linee Guida del Comitato IVA per portare chiarezza interpretativa alla normativa che disciplina il regime IVA per i **servizi di trasporto internazionale**. A seguito dell'emanazione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (**caso C-288/16**) si è creata una spaccatura a livello di prassi nella UE tra Stati Membri che hanno mantenuto l'impostazione interpretativa previgente e altri Paesi che si sono orientati verso un



impianto più restrittivo del regime di non imponibilità in linea con il nuovo dettato giurisprudenziale."

"Come sottolineato nella dichiarazione congiunta a livello europeo - prosegue il Presidente **Pitto** - gli effetti dell'interpretazione restrittiva della disciplina IVA insieme con l'assenza di chiarezza interpretativa e di mancanza di armonizzazione a livello EU comportano distorsioni dei traffici, costi e inefficienze lungo la **supply chain**, che aprono al rischio di frodi e penalizzano i flussi commerciali, la competitività del nostro export e delle imprese europee nel commercio internazionale e il **Mercato Unico**, cuore pulsante dell'Unione Europea." È per queste ragioni che

la petizione, forte delle disposizioni del **Codice Doganale** dell'Unione e della giurisprudenza successiva della stessa Corte in materia (**tra cui la sentenza C-495/17**), chiede al Parlamento Europeo di rivedere le Linee Guida del Comitato IVA del 2019 e di affermare l'estensione della non imponibilità IVA per tutta la filiera del trasporto che concorre alla realizzazione delle operazioni di spedizioni internazionali. La petizione, discussa a fine giugno, ha visto l'opposizione della Commissione Europea. La Commissione Parlamentare per le Petizioni, invece, ha rivolto un invito a tutti gli Stati Membri a lavorare alla revisione delle Linee Guida in materia di IVA. "Come Federazione - conclude **Pitto** - ci allineiamo alla posizione condivisa dalle rappresentanze associative europee e confermiamo la nostra disponibilità a lavorare al fianco delle istituzioni in un confronto che favorisca uniformità e chiarezza interpretativa sulla disciplina IVA a beneficio della competitività dell'Unione Europea e del commercio internazionale."

ANNUAL MEETING DI ASSARMATORI: L'ALLARME DEL PRESIDENTE MESSINA AL GOVERNO

"Costi della transizione energetica e della burocrazia, bandiera italiana a rischio"

Roma, "Costi contenuti, servizi regolari ed efficienti, una funzione essenziale al servizio dell'economia del Paese. Il mare è e resta la modalità di trasporto strategicamente più importante per l'Italia, ma sul futuro della flotta nazionale incombono gli extra costi legati alle normative per la transizione energetica e le problematiche quotidiane derivanti da una macchina burocratica che non trova riscontro negli altri Paesi europei. E da questo discende il pericolo di una progressiva perdita di competitività della bandiera italiana e quindi di uno spostamento delle navi di armatori nazionali sotto bandiera di altri Stati, anche comunitari". È questo l'allarme lanciato da **Stefano Messina, Presidente di Assarmatori**, l'Associazione aderente a Confrtrasporto-Confercommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia, aprendo l'**Annual Meeting 2023**, che si è svolto al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma, il 20 giugno scorso. Il titolo dell'Assemblea è di per sé emblematico del rischio che il sistema Paese corre: **"Al servizio dell'Italia"**. Perché al servizio dell'Italia sono i gruppi armatoriali che assicurano funzioni sempre più strategiche per il sistema Paese, quali l'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia, dei passeggeri, i collegamenti con le isole. **Stefano Messina** si è rivolto di-



rettamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, presente all'assemblea: "Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo, è una cessione di sovranità, significa mettere in discussione una parte consistente dell'occupazione marittima italiana, spostare all'estero centri decisionali dai quali dipendono gli approvvigionamenti, i servizi svolti oggi da aziende italiane".

"A breve – ha aggiunto **Messina** – il nostro Paese sarà chiamato a dare attuazione a quanto ci chiede la Commissione europea, ovvero estendere i benefici previsti dal nostro regime di aiuto anche alle attività esercitate su navi che battono bandiere europee. A quel punto, gli armatori potrebbero optare per altre bandiere, che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, intuitiva, moderna e digitalizzata, immediata nelle risposte e soprattutto improntata al pragmatismo".

Nella sua relazione il Presidente di **Assarmatori** ha fornito anche la ricetta per scongiurare questo rischio e far ritrovare competitività al tricolore: "Un'opera di strutturale semplificazione non è più rinviabile – il monito di **Messina** – ed è attuabile a costo zero, mentre l'eccesso di burocrazia ha un costo, anche in termini di perdita di competitività. Il motto di questo Governo è **'non disturbare chi lavora'** e per questo ci aspettiamo molto. Vogliamo preservare la bandiera italiana ma dobbiamo essere messi nelle migliori condizioni per competere in un settore, come quello dello shipping, che è per definizione internazionale". Semplificazione chiesta a gran voce anche per dare nuovo impulso all'occupazione italiana a bordo delle navi: "Nel nostro settore c'è spazio per nuova forza lavoro, ne abbiamo bisogno – ha detto ancora **Messina** – Tuttavia le procedure di arruolamento comportano lungaggini, sono costose e farraginose, con la conseguenza che i

giovani guardano con maggiore interesse altrove".

Nella relazione del Presidente di **Assarmatori** emerge con decisione anche lo sforzo nel quale gli armatori italiani si stanno impegnando per attuare la transizione energetica: "Gli armatori italiani sono pronti a fare la loro parte, ma le regole dettate dalla **Unione Europea** in materia di aiuti di Stato per poter usufruire dei **500 milioni di euro stanziati nel Fondo Complementare al PNRR** ne hanno immaginato investimenti per tecnologie che non esistono o che, se esistono, prevedono l'uso di carburanti non ancora disponibili. I limiti territoriali e temporali hanno fatto il resto, posto che per molte tipologie di navi la cantieristica europea non è più in grado di costruire".

All'Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il Ministro del Turismo Daniela Santanché, il Ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, il Ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR Raffaele Fitto, il Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone, l'Amministratore Delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiere e l'Executive Chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago. Diversi e articolati i temi trattati, dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

L'INFORMATORE MARITTIMO

MENSILE INDIPENDENTE MARITTIMO DEL MEZZOGIORNO

Direttore Responsabile
Catello SCOTTO PAGLIARA

Redazione
Alessandro CERRI
Mario ESPOSITO
Vincenzo BUSTELLI

Direzione
Piazzale Immacolatella Nuova, 5
80133 Napoli int. Porto
edizionigaiaxl@gmail.com

Amm. e Pubblicità
Via Caravaggio, 10 - 80011 Acerra (NA)
redazione@seareporter.it

Registrato
Tribunale di Napoli N. 3451 del 26/09/1985

Spedizione
Abbonamento Postale 45% art. 2
comma 20/B legge 662/96
Filiale di Napoli

Composizione e Stampa
Alfa Grafica srl - San Sebastiano al Vesuvio (NA)

Fincantieri, varata la sezione di prua della seconda LSS per Chantiers de l'Atlantique

Si è svolto presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia il varo della sezione di prua della seconda unità di supporto logistico LSS (Logistic Support Ship) ordinata a Fincantieri da Chantiers de l'Atlantique nell'ambito del programma FLOTLOG ("Flotte logistiche").

Il programma FLOTLOG prevede la costruzione di quattro navi di supporto logistico (LSS) per la Marina francese da parte del consorzio temporaneo formato da Chantiers de l'Atlantique e Naval Group nell'ambito del programma italo-francese LSS guidato da OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti) per conto di DGA, la Direzione generale per gli armamenti francese, e della sua controparte italiana NAVARM.

Il progetto LSS, al pari di quello delle altre unità del programma pluriennale per il rinnovamento della flotta della nostra Marina Militare, è caratterizzato da un altissimo livello di innovazione che rende la nave estremamente flessibile nei diversi profili di utilizzo e con un elevato grado di efficienza.



La LSS coniuga capacità di trasporto e trasferimento ad altre unità navali di carichi liquidi (gasolio, combustibile avio, acqua dolce) e solidi (parti di rispetto, viveri e munizioni). La prima unità, "Vulcano", è stata consegnata da Fincantieri alla Marina Militare all'inizio del 2021.

Antonio Scotto Pagliara

CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITO MARITTIMO-PORTUALE

Presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori

Napoli, promuovere ulteriormente la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail – Direzione Regionale Campania – e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confratrasporto-Confracommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da **Giuseppe Di Palo**, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, **Daniele Leone**, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, **Giovanni Massimiliano Consoli**, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, **Anna Ummarino**, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, **Antonio Cecere**.

“La proposta di sottoscrizione di questo protocollo – le parole di **Daniele Leone**, Direttore regionale Inail Campania – ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro”. “La nostra Associazione – ha spiegato **Giovanni Massimiliano Consoli** – ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto



ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale”. Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da **Anna Ummarino** (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Ce-

cere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore. La seconda parte dell'incontro ha visto il susseguirsi di dettagliati interventi tecnici a partire da **Pasquale Addonizio**, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail Napoli, che nella propria relazione, dal titolo “Ancore di sicurezza”, ha sottolineato la necessità di una fattiva collaborazione volta alla diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e

malattie professionali, evidenziando anche che il protocollo Inail-Assarmatori è nato dall'esigenza di un confronto diretto con chi vive quotidianamente l'ambito professionale marittimo-portuale con l'obiettivo di dare un supporto tecnico-scientifico ad una maggiore diffusione della cultura della sicurezza. A prendere poi la parola è stato **Nicola Pedicini**, tecnologo Inail Uot Cvr Napoli, il quale ha discusso dei fondamentali temi di prevenzione e sicurezza in area portuale con i relativi obiettivi di implementazione delle adeguate e necessarie misure di tutela e mitigazione dei rischi. Maggiore enfasi sui rischi connessi al settore della cantieristica navale e relative modalità di prevenzione è stato posto da **Umberto Manfellotto**, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale. A chiudere i lavori l'intervento del medico del lavoro **Giuseppe Cascone** che ha portato all'attenzione dei presenti alcuni significativi dati inerenti l'indice degli infortuni nell'ambito della cantieristica navale, evidenziando e sintetizzando in chiusura lo scopo primario del protocollo presentato: “Creare un mondo migliore, salubre e sicuro in ambito lavorativo”.

PONTE SULLO STRETTO: AGOSTINELLI, SONO NECESSARI ULTERIORI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Gioia Tauro, parla di concreta sinergia tra le istituzioni regionali e nazionali il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che è intervenuto al meeting intorno a “Il Ponte sullo Stretto di Messina – Un'opportunità per i territori dello Stretto e per l'area dell'Euro-Mediterraneo”, organizzato dal Forum Permanente del Mediterraneo e dal Club Lions International. Nel ribadire l'importanza dell'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del Mediterraneo, il presidente Andrea Agostinelli ha posto al centro della discussione la necessità di sviluppare l'intermodalità delle connessioni stradali e ferroviarie, interconnesse ai trasporti portuali, al fine di garantire un sempre maggiore sviluppo dello scalo portuale calabrese e così dell'intero territorio regionale. «Manterremo il primato per altri dieci anni, – ha detto



il presidente Andrea Agostinelli – ma per poter continuare ad essere i primi in Italia e per poter mantenere il passo con gli altri porti europei saranno necessari ulteriori investimenti infrastrutturali. Si tratta di un piano di interventi che dovranno essere esaminati e individuati da una cabina di regia istituzionale che, ormai da tempo, è un mio punto fermo. Di recente, – ha aggiunto il presidente Agostinelli – a tale proposito ho scritto al presidente della Regione Calabria, on. Roberto Occhiuto, che devo ringraziare per l'attenzione che la Giunta regionale rivolge al suo sistema portuale regionale, che comprende anche i porti di Corigliano Rossano – Crotona – Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. In vista delle future sfide, – ha continuato Agostinelli – credo sia fondamentale istituire un tavolo tecnico dove si possano, in sinergia, affrontare le tematiche dello sviluppo dei nostri porti. Penso, naturalmente, alla Regione Calabria e, quindi, all'Autorità di Sistema portuale e

al commissario di Governo della Zes Calabria, Giosi Romano, e così anche all'Associazione degli Industriali calabresi e alla Camera di Commercio, in modo tale che si possano trovare gli strumenti fondamentali a garantire il sostegno economico necessario». Dello sviluppo del sistema portuale calabrese il presidente Andrea Agostinelli ha altresì parlato in occasione del convegno su “Infrastrutture e sviluppo” organizzato a Vibo Valentia dall'“Associazione difesa dei diritti e del territorio” dove hanno partecipato anche l'on. Raffaella Paita, già presidente della Commissione Trasporti della Camera dei deputati, e l'on. Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale della Calabria. Nell'illustrare l'attuale infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli si è soffermato sulla necessità di creare una cabina di regia istituzionale per garantire l'ulteriore sviluppo dei porti calabresi.

Antonio Scotto Pagliara

RM Renato Mazzamauro & C. s.r.l.

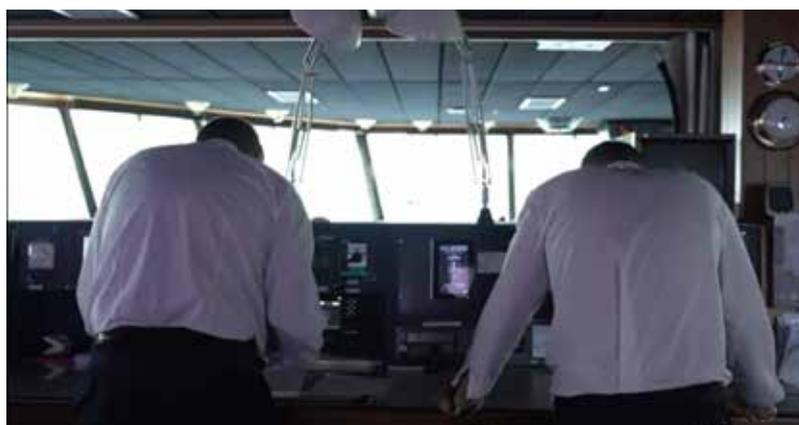
TRASPORTI E SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
80142 NAPOLI - VIA A. VESPUCCI, 9/20
TEL. +39 81 266577 - 266620 - 262649 - 262850 - FAX 081 283309
SEDE OPERATIVA E DEP.
84121 SALERNO - VIA BENEDETTO CROCE, 70
Tel. +39 89 7455011 - Fax +39 89 7450006
74023 GROTTAGLIE (TA) - VIA GALILEO FERRARIS, 118
Tel. +39 99 5665160 - Fax +39 99 5624288
internet: www.mazzamauro.com - e.mail: info@mazzamauro.com

SULLE NAVI UN REGOLATORE DI VELOCITÀ E POTENZA PER L'ABBATTIMENTO DI EMISSIONI E FUMI

Tecnologia avanzata per la società ligure Oceanly che presenta in anteprima a Nor-Shipping di Oslo, il Sistema ShaPoLi

Genova, la nave adotta automaticamente la velocità giusta e quindi la potenza del suo apparato motore, in funzione dell'obiettivo primario di abbattere le sue emissioni. Arriva in questo modo dal mare e da un'azienda ligure, Oceanly, già detentrica di "Performance" (uno dei software più utilizzati dallo shipping mondiale per la gestione delle prestazioni della flotta) il Sistema che aiuta il comando nave e il direttore di macchina a mantenere la potenza dei motori al di sotto del limite EEXI (Energy Efficiency Existing Ship Index), fornendo un pre-allarme "in prossimità" del limite nonché un periodo di tolleranza, per evitare eventi indesiderati. Comunemente denominato ShaPoLi, acronimo che sta per Shaft Power Limitation, il Sistema operativo della Oceanly è



presentato in anteprima mondiale a Nor-shipping, la fiera internazionale che attira ogni anno a Oslo i più importanti gruppi armatoriali, oltre a cantieri, società di shipmanagement, porti, nonché gli operatori dell'intera filiera marittima. Il Sistema segna un'accelerazione nel processo di decarbonizzazione dei traffici marittimi, ma si connota anche come la prima piattaforma di dialogo fra nave e le autorità internazionali preposte a monitorare le emissioni. Un

esempio: se l'operatore nave decide di utilizzare una potenza extra per motivi consentiti dalla normativa, il sistema registra questi eventi per la segnalazione all'IMO o per le ispezioni delle autorità, definendo quindi un meccanismo di monitoraggio e segnalazione in tempo reale che consente agli armatori di gestire in modo proattivo le prestazioni della propria nave e di garantire la conformità alle severe normative sulle emissioni. Per Oceanly, che recen-

temente ha definito una serie di accordi di fornitura del suo Sistema Performance ad alcuni gruppi primari, come MSC Crociere e Columbia Shipmanagement, comprendenti anche il coinvolgimento di questi stessi gruppi anche nel supporto tecnico di sviluppo del prodotto, si tratta di un vero e proprio balzo in avanti. Oceanly è formalmente una società giovanissima frutto dell'acquisizione nel dicembre scorso del ramo di azienda di IB srl, storica società di software navale di Rapallo, da parte di Esa Group guidata da Gian Enzo Duci. E oggi pilotata tecnicamente su una rotta di assoluta avanguardia mondiale da Giampiero Soncini e dal danese Frederik Lerche-Tornoe, al timone di un gruppo di programmatori ad altissima specializzazione nelle sedi di Genova e di Rapallo. I vantaggi della soluzione ShaPoLi di Oceanly sono molteplici. Riducendo il consumo di carburante, gli operatori navali possono ottenere sostanziali risparmi sulle spese per il carburante e ridurre significativamente l'impronta di carbonio. Inoltre, la tecnologia di ShaPoLi, unita al sistema Performance, consente agli operatori di monitorare e analizzare costantemente le prestazioni della propria nave, fornendo le informazioni necessarie per temperare agli stringenti limiti posti dall'IMO sull'emissione di fumi inquinanti in navigazione. La soluzione tecnica si basa su una filosofia progettuale: Oceanly riconosce che ogni nave è unica e quindi il processo di decarbonizzazione deve essere adattato alle specifiche esigenze operative. Lavorando a stretto contatto con i clienti, il team di esperti di Oceanly sviluppa soluzioni su misura che si allineano ai requisiti della nave, assicurando la massima efficienza e sostenibilità nel percorso di decarbonizzazione.

Antonio Scotto Pagliara

Esercitazione di contrasto alla pirateria al largo della Liberia con la Marina Militare



Roma, la nave portacontainer MSC Marta e il Pattugliatore d'altura Borsini della Marina Militare sono stati protagonisti il 13 giugno scorso di una esercitazione anti pirateria a circa 100 miglia al largo di Monrovia (Liberia); si è trattato della simulazione di un attacco e delle conseguenti azioni di reazione della nave militare italiana per il ripristino delle condizioni di sicurezza. L'Unità mercantile ha lanciato l'allarme, relativo al tentativo di presa di controllo della MSC Marta da parte di un gruppo di pirati, alla Centrale Operativa Multidominio della Marina Militare situata a Santa Rosa - Roma presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCPNAV); a quel punto la nave Borsini, impiegata nelle vicinanze per l'operazione Gabinia, ha serrato le distanze con la portacontainer ed ha inviato a bordo, tramite elicottero, un team di specialisti della Brigata

Marina San Marco che ha messo in sicurezza il mercantile prendendone il controllo. L'azione condotta con estremo realismo avrebbe permesso di sventare l'attacco dei pirati, consentendo, dopo la bonifica, la ripresa delle normali operazioni commerciali. L'esercitazione rientra nel contesto delle attività condotte periodicamente dalla Marina Militare in supporto alle compagnie di armatori e finalizzate alla sicurezza marittima. In questo caso l'attività si è svolta in collaborazione fra la Marina Militare, la MSC e Assarmatori. La Marina Militare è infatti in prima linea nello scenario internazionale per garantire la sicurezza marittima e salvaguardare la libertà di navigazione lungo le vitali linee di comunicazione sul mare, soprattutto in contesti particolarmente a rischio, quale è appunto il Golfo di Guinea. "Questo tipo di esercitazioni non è certo una novità, il rapporto di

collaborazione fra CINCPNAV, Assarmatori e le compagnie di navigazione che operano nell'area è ormai davvero ad un livello elevato - è il commento dell'Associazione armatoriale - Tali operazioni rivestono una grande importanza per la tutela di chi è a bordo delle navi e del carico su rotte a rischio. Fondamentale in queste attività l'addestramento degli equipaggi e il ruolo svolto dalla Marina Militare italiana, prezioso e insostituibile a protezione anzitutto delle vite umane. Il Golfo di Guinea è una delle aree ritenute più 'calde' sotto questo punto di vista, ma anche grazie a questo tipo di attività e alla costante presenza e sorveglianza di queste acque il numero di attacchi nell'ultimo periodo è calato".



ITALIANA IMPIANTI SRL
 Tubisteria & Carpenteria Navale

Le attività della società Italiana Impianti S.r.l. si specializzano nei lavori come di seguito elencati:
 Tubisteria industriale e Navale in genere;
 In Acciaio ed Inossidabile;
 Caldaie di ogni tipo;
 Carpenteria Leggera e Pesante in Ferro e in Acciaio Inossidabile;
 ed Alluminio di tipo Navale ed Industriale;
 Saldature Particolari: Argon Mig e Tig, in Pulsed;
 Arc Spray Arc e di polietilene con eventuali controlli tecnologici di ogni tipo;
 Parte del personale è costituito da saldatori con brevetto RINA DI 1 classifica.




Sede Operativa di Napoli: Molo Carmine Snc (Int. Ponto) 80133 - NAPOLI Tel./Fax: 081 262159 - 081 264112
 Sede Operativa di Civitavecchia: Via Pierluigi Marchi Snc - Z.I. 00053 Civitavecchia
 Sito Web: www.italianimpianti.com - E mail: italianimpianti63@gmail.com



ASSARMATORI

**AL SERVIZIO
DELL'ITALIA**

www.assarmatori.eu